

## Novità per ginecologia e anatomia patologica

**I**mportanti novità nell'ostetricia e ginecologia e nella struttura di Anatomia patologica dell'ospedale di Vimercate. Da alcuni mesi Loredana Giacomantonio è la nuova primaria di questo reparto da sempre all'avanguardia nella sanità pubblica. Lo confermano i numeri. Lo scorso anno, 1.111 mamme hanno scelto il punto nascita di Vimercate per dare alla luce i loro bambini. La percentuale dei tagli cesarei si è ridotta, attestandosi al 19% (la media regionale è del 25%), al pari delle induzioni che sono state, sempre lo scorso anno, pari al 31,8% (erano al 34%). Giacomantonio, laureata all'Università di Bari, si è sempre occupata di chirurgia ginecologica e di urgenze chirurgiche in ginecologia e ostetricia ha al suo attivo 4mila interventi chirurgici. La neo primaria ha introdotto a Vimercate la metodica, chiamata vNotes, che consente di eseguire interventi laparoscopici senza incisioni nell'addome. «In sala operatoria, con lo staff di ginecologia - dice la ginecologa - è presente una specialista del Niguarda, centro con la casistica più ampia su questo

versante della chirurgia ginecologica. L'uso dell'accesso vaginale per interventi ginecologici è un approccio chirurgico storico che però ha limiti per la difficoltà di visione e per l'impossibilità di operare con sicurezza su strutture profonde a causa della ristrettezza del campo chirurgico. La vNotes consente una visione precisa con l'uso della telecamera endoscopica insieme a strumenti chirurgici avanzati, consente di oltrepassare questi limiti, permettendo un intervento ultra-mininvasivo. Al vantaggio estetico legato all'assenza di cicatrici addominali, questa tecnica si caratterizza per la riduzione del dolore post-chirurgico e della necessità di analgesici, favorendo dimissioni precoci». Novità anche per la struttura di Anatomia patologica che fa un ulteriore e corposo balzo in avanti grazie all'arrivo di nuove risorse professionali e tecnologiche. All'ospedale di Vimercate si eseguono test e valutazioni diagnostiche di biologia molecolare tra i più avanzati. Il direttore della struttura Giorgio Bovo spiega che ci si occupa di diagnostica molecolare somati-

ca, di diagnosi, di studio del Dna e Rna (gli acidi nucleici presenti nelle nostre cellule). Nella struttura diretta da Bovo si affianca Cristina Arosio dirigente biologa specialista in genetica medica che prima di giungere in via Santi Cosma e Damiano, ha operato presso il Consorzio per la Genetica molecolare umana di Monza con l'utilizzo della biologia molecolare che garantisce a Vimercate, per l'intera Asst, di fornire indicazioni più specifiche per le strategie terapeutiche dei clinici. La struttura di analisi diagnostica è impegnata sui tumori solidi. «Ci stiamo attrezzando - aggiunge Arosio - per l'analisi di due geni, Brca 1 e Brca 2, le cui mutazioni presentano un rischio maggiore e elevato di sviluppare un tumore al seno e all'ovaio».

